



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

BAEE04500B

2 C.D. "GARIBALDI"- ALTAMURA

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>Il II Circolo Didattico " Garibaldi" di Altamura abbraccia realtà territoriali diversificate dal punto di vista culturale, economico e sociale, che permettono di articolare e di arricchire, in una prospettiva di integrazione l'azione formativa. - Progettazione del percorso educativo - didattico condivisa. - Assenza di situazioni di emarginazione.</p>	<p>- Presenza di nuclei di svantaggio socio-economico e famiglie con genitori giovani. - Mancanza di dispositivi e risorse adeguate per rispondere ai bisogni specifici e di ampliamento dell'offerta formativa. - Barriere architettoniche parzialmente adeguate.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>- Opportunità di percorsi formativi interculturali. - Pluralità di esperienze di inclusione. - Acquisizione di positivi comportamenti sociali nell'ottica dell'"esercizio della cittadinanza attiva". - Opportunità di accesso ai Piani di zona - Famiglie attente ed attive nella partecipazione alla vita scolastica.</p>	<p>- Scarse azioni di supporto territoriali e professionali. - Limiti dettati dal Piano di zona in merito ai progetti di inclusione. - Presenza di alcuni nuclei familiari culturalmente ed economicamente deboli.</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>La scuola ha sedi facilmente raggiungibili. In ogni plesso , sia di scuola primaria che di scuola dell'infanzia, sono presenti rampe per il superamento delle barriere architettoniche, porte antipanico, scale di sicurezza esterne. La scuola è dotata di 2 laboratori di informatica (uno nella sede centrale e l'altro nel plesso distaccato), 2 laboratori di scienze (uno nella sede centrale e l'altro nel plesso distaccato) e 2 laboratori di musica (uno nella sede centrale e l'altro nel plesso distaccato) ottenuti con la programmazione PON 2007/2013. E' stata aggiunta un'aula nella Scuola dell'infanzia nel plesso centrale.</p>	<p>- Mancanza di certificazioni riguardanti la prevenzione degli incendi e l'agibilità delle sedi. - Scarsa manutenzione dei sistemi di sicurezza. - Mancanza di servizi igienici per i disabili. - I bagni del plesso "A.Moro" necessitano di ristrutturazione. - Il contributo economico delle famiglie è minimo a causa di condizioni socioeconomiche, in alcuni casi, critiche</p>

1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>Nella scuola è presente un consolidato gruppo di docenti che vi svolge servizio da oltre un decennio. Da un anno all'altro la mobilità è piuttosto scarsa.</p>	<p>La scuola in questi anni ha organizzato alcuni percorsi formativi per i docenti, ma l'efficacia soprattutto nell'utilizzo delle nuove tecnologie è stata modesta. Manca l'organizzazione del lavoro in team. Pochi docenti hanno mostrato l'esigenza di seguire corsi sulle metodologie didattiche innovative e sull'utilizzo tecnico delle LIM. Parziale condivisione di esperienze e materiali didattici tra docenti. Esigie risorse economiche per compensare attività di ampliamento dell'offerta formativa.</p>

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. La maggior parte degli alunni raggiunge agevolmente gli obiettivi di apprendimento grazie alla sinergia e alla fiducia reciproca esistente tra genitori e docenti. La scuola riesce ad assicurare esiti abbastanza uniformi tra le varie classi.	Carenti risultano gli strumenti di valutazione degli apprendimenti degli alunni: si valutano solo le conoscenze e le abilità disciplinari e sono assenti rubriche di valutazione oggettiva. Nessun riferimento alle griglie per la valutazione del comportamento, dei processi di apprendimento e delle competenze acquisite

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
Per le classi seconde di scuola primaria i valori medi dei risultati nelle prove nazionali di italiano sono in salita rispetto a quelli di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra le classi quinte in italiano e matematica è in media con la percentuale nazionale.	Dall'analisi dei dati emerge una lieve variabilità dei risultati tra le classi.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento

	soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola ha inserito nel curricolo le competenze di cittadinanza e ha adottato criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento. Le competenze chiave vengono valutate tramite l'osservazione del comportamento didattico degli alunni in rapporto agli indicatori predefiniti (Indicazioni Nazionali). Il livello delle competenze chiave mediamente raggiunto è positivo, sia pure con qualche differenza tra classi.	- Mancanza di un processo di peer education e attività di cooperative Learning per prevenire forme di disagio relazionale. - Carenza di progetti legati al curricolo di "Cittadinanza e costituzione" che concorrano ad allargare il discorso delle regole dalla dimensione di alunno/studente a quella di cittadino.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).

2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
Dall'analisi dei dati trasmessi dalla scuola secondaria di I grado, si evidenzia che il rendimento degli alunni è rimasto piuttosto costante. Nella maggior parte dei casi si sono registrate conferme	I risultati al termine della scuola secondaria di I grado sono pervenuti, ma non sono dati statistici.

nella valutazione, mentre sporadiche sono le situazioni di lieve regressione o di miglioramento.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr/>	<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco inferiore a quella regionale (intorno all'75-80%).</p>

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola ha elaborato un buon curricolo ; il Curricolo di scuola è tarato sulle Indicazioni Nazionali e prevede i traguardi di competenza che gli alunni devono acquisire nel corso dei diversi anni. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa prevedono attività correlate alle singole discipline con gruppi di alunni provenienti da tutte le classi. Gli insegnanti condividono le scelte effettuate che adattano alla realtà delle singole classi.	Condivisione non completa delle competenze trasversali. Utilizzo parziale del curricolo da parte dei docenti. Individuazione in fieri delle abilità da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa. I laboratori non sono utilizzati al meglio; la maggior parte delle insegnanti dichiara di saper utilizzare le LIM ma dai questionari genitori si evince che l'innovazione tecnologica non è tra le priorità' didattiche. Andrebbero migliorate, infatti, le metodologie didattiche che favoriscono la partecipazione attiva degli studenti

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curricolo, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola. La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.

3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
Per conseguire gli obiettivi prefissati, l'Istituto utilizza un quadro organizzativo in grado di favorire la crescita formativa (personale, culturale, sociale) degli alunni, riconoscendo e valorizzando le	Scarso utilizzo degli spazi laboratoriali disponibili da parte dei docenti.

<p>diversità. Il tempo scuola è di 27 ore settimanali; l'orario giornaliero delle attività educative didattiche è dalle ore 8:15 alle ore 13:40, articolato su cinque giorni settimanali. L'ora di lezione è di 65 minuti. I gruppi di apprendimento (classi) sono costituiti tenendo conto dei criteri stabiliti dal Consiglio di Istituto e riportati nel Regolamento. Sono valutate, ove ricorrano, situazioni particolari. In ogni caso, sono garantite l'eterogeneità interna e l'omogeneità fra gli stessi. Il monte ore annuale previsto per ciascuna disciplina è calcolato tenendo conto del numero delle settimane nell'anno scolastico. La flessibilità di articolazione per blocchi orari è da considerare come opportunità organizzativa e didattica.</p>	
--	--

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.</p>

3.3 - Inclusione e differenziazione

<h3 style="color: #0070C0;">Punti di forza</h3>	<h3 style="color: #0070C0;">Punti di debolezza</h3>
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono buone, anche se alcuni aspetti possono essere migliorati come, ad esempio, la collaborazione tra gli insegnanti di sostegno e curricolari in fase di verifica in itinere e finale. Riguardo ai DSA ottima l'attività di programmazione degli obiettivi e delle attività concertata con esperti esterni alla scuola (logopedista, psicologo ecc.). Il recupero avviene in classe con schede preparate dagli insegnanti per piccoli gruppi. Non si pone il problema dell'accoglienza e integrazione dei bambini stranieri perché questi parlano italiano.</p>	<p>Nonostante la varietà della attività presenti all'interno dell'Istituto la parte del curriculum finalizzata ad attività varie dedicate alla strutturazione di un ambiente di apprendimento idoneo non risulta sufficientemente formalizzata all'interno del curriculum di Istituto. Queste attività rimangono pertanto all'interno delle diverse discipline. Ci si propone quindi una riflessione sul curriculum mirata a far emergere queste attività</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

3.4 - Continuità e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
L'Istituto, in linea con i riferimenti regionali, provinciali e nazionali, con azioni strutturate per la continuità sia nella primaria che nell'infanzia, prevede frequenti incontri tra i docenti per la trasmissione di informazioni utili a definire le competenze in uscita ed entrata e alla formazione classi. Sono organizzate attività educative per singole classi con docenti di ordini successivi e attività comuni tra i discenti dei diversi ordini di scuola (lezioni aperte, laboratori scientifici, gare di lettura e comprensione del testo, laboratori musicali, etc.).	La scuola nonostante la varietà di attività proposte risulta non ancora in linea con l'orientamento nazionale, regionale e provinciale, in merito alle attività che prevedono interventi di soggetti esterni. Il monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola risulta complesso a causa della difficoltà nell'individuare figure di riferimento nella scuola secondaria di primo grado.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie

	<p>azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.</p>
--	---

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Le priorità sono state definite e presentate nell'Atto di indirizzo del D.S. nelle pagine introduttive del PTOF e nel Piano di miglioramento, in cui sono state previste azioni di medio e lungo termine per il raggiungimento dei traguardi legati alle priorità.</p>	<p>La scuola ha chiaramente esplicitato una propria missione, quale ragione essenziale della scuola interpretata nel proprio contesto di appartenenza. Nel PTOF viene enunciato il ruolo della scuola e le "idee guida" che la ispirano quali: democrazia, autonomia, rispetto di sé stessi, degli altri, dei più deboli, solidarietà e apertura all'ascolto. Per il DS la Missione è riconducibile ad un concetto di "benessere a scuola", di "accompagnamento, crescita e orientamento" degli alunni e di "autostima e consapevolezza dell'alunno dei propri interessi ed attitudini".</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità:
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p> <p>La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.</p>

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il numero degli insegnanti coinvolti nella formazione è superiore alla media nazionale, regionale e provinciale, mentre la spesa media per insegnante è parecchio inferiore alla media provinciale, ma anche nazionale e regionale. Il numero medio di ore di formazione per insegnante rientra sia nella media provinciale, che regionale e nazionale. La tipologia degli argomenti di formazione rientrano nelle esigenze formative dei docenti e del personale ATA.</p>	<p>Vi sono ancora ampi margini di sviluppo per l'ampliamento dell'offerta di formazione e la sua qualità. In merito all'utilizzo delle nuove tecnologie sarebbero opportune azioni di sensibilizzazione e formazione all'uso rivolte al corpo insegnanti, anche attraverso formazione erogata dalle risorse interne adeguatamente preparate.</p>

I dati sopra richiamati indicano che la qualità e ricaduta degli interventi sono abbastanza positivi, anche se richiedono ulteriori e opportuni margini di miglioramento

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola è impegnata a tessere e consolidare i rapporti con il territorio secondo il principio di sussidiarietà ed è ben inserita nel contesto territoriale. La scuola aderisce alle reti con altre scuole per promuovere formazione e aggiornamento del personale. Esistono accordi con associazioni sportive e cooperative	Vista l'ampia varietà di proposte che gli stakeholders offrono sarebbe opportuno raccordarsi con il territorio per prevedere degli strumenti di feedback sul grado di soddisfazione delle iniziative e dei rapporti

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Risulta difficile lavorare in collaborazione con soggetti esterni alla scuola e condividere finalità e

motivazione

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Mettere in atto laboratori didattici.

Traguardo

Innovazione e modernizzazione dei processi di insegnamento-apprendimento attraverso la didattica laboratoriale.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Saper utilizzare metodologie didattiche aperte e innovative, in rapporto alle necessità dei discenti

Priorità

Adottare scelte metodologiche innovative

Traguardo

E' necessario operare scelte strategiche in considerazione dello stile di apprendimento dei bambini

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Saper utilizzare metodologie didattiche aperte e innovative, in rapporto alle necessità dei discenti

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Colmare il gap formativo delle prove Invalsi di Italiano e Matematica rispetto agli istituti con lo stesso ESCS.

Traguardo

Ridurre la varianza tra le classi e nelle classi. Particolare attenzione alla didattica per competenze.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Saper utilizzare metodologie didattiche aperte e innovative, in rapporto alle necessità dei discenti

Priorità

Elevare le competenze degli alunni

Traguardo

Adottare nella pratica didattica quotidiana tecniche di intervento come cooperative learning, trasformativa learning, flipped classroom.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Saper utilizzare metodologie didattiche aperte e innovative, in rapporto alle necessità dei discenti

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Sviluppare negli alunni il senso di legalità, di responsabilità, di collaborazione e spirito di gruppo.

Traguardo

Praticare quotidianamente forme di cooperazione.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Inclusione e differenziazione

sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, la pratica della solidarietà e alla cura dei beni comuni, la consapevolezza dei diritti e dei doveri